



**Nati per Leggere**  
*Piemonte*

## Progetto SBAM - ACT 2: OVEST

Referente del progetto Chiara Massolin  
tel. 011.3989279  
email chiara.massolin@comune.beinasco.to.it

Comune coordinatore: Beinasco

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

Comune di Beinasco (capofila), Comune di Bruino, Comune di Giaveno, Comune di Orbassano, Comune di Piossasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Sangano, Comune di Villarbasse, Comune di Volvera

Scheda del progetto 2024

### Il progetto 2024

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

Ambito sanitario: ASL TO3

Ambito sociale: Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.di.S.), Consorzio Socio-Assistenziale Valle Susa e Val Sangone (Con.I.S.A.), Consorzio Ovest Solidale (C.O.S.), Cooperativa Sociale O.R.So. - Organizzazione per la Ricreazione SOciale

Ambito educativo/culturale: Comunità educante. Anche se non inserita formalmente all'interno del partenariato, l'intera comunità educante fornirà il suo prezioso supporto per lo sviluppo e la piena realizzazione delle iniziative proposte dal presente progetto, prevedendo un coinvolgimento progressivo. Principali componenti le associazioni culturali del territorio, i nidi e le scuole d'infanzia, i volontari

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

In fase di progettazione è stata individuata dai sei poli SBAM la società cooperativa sociale Alce Rosso come project manager di sistema con funzioni di coordinamento delle sei iniziative territoriali.

Alla PM saranno affidati i seguenti incarichi in affiancamento ai singoli referenti dello SBAM:

- realizzare un coordinamento sovralocale fra i singoli progetti territoriali, così da moltiplicarne l'efficacia sull'intero territorio, al fine di sfruttare le economie di scala che una rete così estesa potrà mettere a disposizione e allo scopo di restituire, a conclusione del progetto, una visione univoca dei risultati ottenuti a livello complessivo di SBAM;
- supporto alla stesura dei singoli progetti nell'ottica del coordinamento complessivo delle iniziative;
- garantire lo sviluppo armonico e coordinato dei sei progetti presentati attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro;
- facilitare la comunicazione interna e lo scambio di saperi;
- supportare i partenariati e le alleanze territoriali a sostegno dei progetti;
- individuare e gestire gli strumenti più efficaci per il monitoraggio delle iniziative realizzate;
- fornire suggerimenti per il miglioramento dei progetti una volta avviati, sia per rafforzarne estensione ed efficacia, sia per garantirne sostenibilità sul lungo periodo;
- essere interfaccia con l'ente esterno che curerà l'analisi del contesto e dei bisogni nelle sei aree.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

- **Opportunità culturali a livello territoriale** con il coinvolgimento delle associazioni culturali attive: offerta alle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni di opportunità culturali significative per il benessere dei loro figli e dell'intero nucleo familiare attraverso una gamma diversificata di attività. Le attività, come nel corso dell'anno 2023, saranno realizzate in collaborazione con le Associazioni territoriali operanti con la fascia 0-6 (che si coordinano in apposito tavolo) e altri consulenti.

Le proposte culturali previste da questa specifica azione saranno definite tenendo conto delle iniziative e opportunità già presenti sul territorio, in modo da non sovrapporsi ed essere complementari, e favoriranno la creazione di un cartellone culturale locale condiviso, a partire dall'animazione dei nuovi "Corner 0-6" e bookcrossing locali.

Il coordinamento del tavolo delle associazioni verrà confermato ed affidato alla Cooperativa Sociale O.R.So di Torino.

- **Potenziamento e sviluppo dei CORNER 0-6 presso i presidi sociosanitari del territorio**

Nel corso della prima edizione del progetto sono stati allestiti 8 corner presso i presidi sociosanitari del territorio finalizzati a raggiungere un'utenza più ampia e a facilitare l'incontro, nella quotidianità, di opportunità culturali. I corner sono quindi ora presenti presso ambulatori pediatrici, strutture sanitarie territoriali e sono dotati di angolo con scaffali per libri e opuscoli con arredi accoglienti.

L'edizione del progetto 2024 consentirà di sviluppare meglio la segnaletica (tutti i corner saranno dotati di insegna identificativa con il logo del progetto), di rodare meglio il processo di consegna opuscoli e materiali da parte delle biblioteche.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

**Accompagnamento sociale:** In continuità con l'anno 2023 e in collaborazione con i consorzi socio assistenziali da un lato e gli asili nidi e scuole materne dall'altro si proseguirà, nello sviluppo dell'azione di engagement e accompagnamento sociale guidato dei nuclei familiari più fragili in termini di povertà socio-economica e socio-educativa.

Gli educatori e le educatrici dei consorzi aderenti al progetto favoriranno via via, attraverso un accompagnamento leggero, la fruizione in maggiore autonomia delle opportunità culturali organizzate sul territorio (iniziative a cura di associazioni, laboratori nei corner...). Si adotterà la metodologia del lavoro di prossimità, già sperimentata localmente nell'anno 2023, che si fonda sulla vicinanza ai beneficiari degli interventi a partire dai loro luoghi di vita e si articola attorno alla ricostruzione di legami sociali di base, grazie all'avvicinamento nei luoghi dove queste vivono o si riuniscono spontaneamente, per stabilire relazioni di fiducia. I percorsi di accompagnamento dei bambini e delle famiglie più vulnerabili, tra cui i rom, saranno assicurati da educatori professionali che collaborano con i consorzi socio assistenziali aderenti al progetto. I percorsi di accompagnamento saranno volti a sollecitare la partecipazione culturale, promuovendo altresì processi d'autonomia e indipendenza nella fruizione delle iniziative. Saranno coinvolti i nuclei familiari individuati dalla rete dei partner e dalla comunità educante (in modo particolare dai consorzi socio assistenziali partner), ai quali verranno educatori/educatrici dedicati che si occuperanno di coinvolgere le famiglie spiegando il senso dell'azione e il grande impatto positivo che la fruizione del patrimonio culturale può avere in termini di benessere, sviluppo e crescita dei bambini nella fascia 0-6 anni.

**Coordinamento e rete coi nidi e materne del territorio per promuovere cultura presso nuclei familiari in difficoltà.**

Come da evoluzione della prima annualità, si prevede un'azione di co-progettazione con i referenti degli asili nido e delle scuole materne le opportunità culturali e condivisione delle modalità più efficaci di fruizione per i bambini e famiglie (soprattutto quelle a maggior rischio di fragilità) sia a scuola che sul territorio. Il progetto fornirà un supporto affinché gli insegnanti possano collaborare all'identificazione dei bisogni culturali della fascia 0-6. Saranno loro stessi a promuovere la realizzazione di letture/proposte culturali al loro interno, creando canali comunicativi diretti per coordinare sostegno ai bambini e alle famiglie più fragili o a rischio di marginalità anche non conosciute dai servizi che possono diventare oggetto di accompagnamento culturale.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Le attività del progetto, come nel corso dell'anno 2023, saranno realizzate presso luoghi "prossimi" e frequentati dal target, quali parchi pubblici, teatri comunali, spazi ricreativi all'aperto e al chiuso di pari passo con il cambio delle stagioni. Inoltre, come da accordi di partenariato con l'ASL TO3, presso i corner realizzati nei presidi sociosanitari, gli ambulatori pediatrici e le strutture sanitarie territoriali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Realizzazione di tavoli di coordinamento interistituzionali per l'integrazione di politiche e servizi per la prima infanzia a livello locale, favorendo l'integrazione tra i servizi e le attività presenti sul territorio e promuovendo il radicamento di una rete di welfare culturale per la prima infanzia all'interno delle politiche pubbliche; Coordinamento e supporto del tavolo delle Associazioni Culturali per la promozione di spazi della cultura dedicati alla fascia 0-6, fruibili in autonomia o con attività cadenzate e regolari; formazione e capacity building per gli operatori e i volontari in merito a nuove metodologie e strumenti comunicativi per il benessere culturale

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti **116.090** n. di nati/anno **706** n. dei bambini 0-6 anni dell'area **5779**

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: **2013**

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: prenotazione (in presenza, telefono, email, canali social)

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata?

E' prevista l'iscrizione dei bambini in biblioteca con tessera dedicata a partire dai primi mesi di vita

**per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:**

<https://www.comune.beinasco.to.it/biblioteca>